MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 8 agosto 2018, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dr.ssa Maria Cristina Gregori della Divisione VI della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali, presente altresì la Regione Friuli Venezia Giulia in persona del Dott. Luca Antonicelli si è tenuta una riunione per l'espletamento dell'esame congiunto ex art. 24 D.Lgs. n. 148/2015 relativo alla STONE ITALIANA SPA

Hanno partecipato:
STONE ITALIANA SPA n persona dei Dottori Andrea Caserta, Luca Vassanelli e Pietro Vassanelli assistiti dal consulente del lavoro Dott.ssa Giovanna Nodari e da CONFINDUSTRIA VERONA in persona del Dott. Marco Gaina

FILCA CISL, FILLEA CGIL nazionali rispettivamente in persona dei sig.ri Salvatore Federico e Gianni Fiorucci unitamente alle strutture territoriali e alle RSA dei siti interessati

PREMESSO CHE

- Stone Italiana Spa, con sede legale in Verona ed unità produttive in Villesse e Zimella (VR) e showroom in Milano si occupa della produzione di agglomerati di marmo per la pavimentazione, rivestimenti esterni, bagni e piani cucina. L'organico aziendale è pari a n. 126 unità lavorative compresi i dirigenti e apprendisti cui vengono applicati i CCNL Lapidei e Cemento.
- La Società, con lettera del 23.07.2018, protocollata da questo ufficio in pari data, ha presentato istanza di esame congiunto ex art. 24 del D.Lgs. n. 148/2015, finalizzato al ricorso alla CIGS per crisi aziendale e, pertanto, le Parti sono state convocate in data odierna.
- Nel corso della presente riunione i referenti aziendali hanno dichiarato che la Stone Italiana Spa ha fortemente risentito delle oscillazioni subite dal mercato dell'edilizia sia a livello nazionale che estero, cui si somma la forte concorrenza esercitata dai produttori provenienti da altri paesi. La combinazione dei fattori sopra menzionati ha ingenerato una ricaduta sui volumi di produzione e di vendita aziendali con conseguente inevitabile impatto sulla situazione finanziaria ed occupazionale.
- Per fronteggiare la suddetta situazione la società, nel corso degli anni 2017 e 2018 ha fatto ricorso in favore dell'intero organico aziendale, ad un periodo di CIGO così articolato:
  - 28/08/2017-25/11/2017;
  - 09/04/2018- 02/06/2018;
  - 11/06/2018- 04/08/2018

1. In considerazione del persistere della crisi aziendale, l'azienda ha predisposto un piano di risanamento i cui principali interventi volti a fronteggiare gli squilibri di natura produttiva, finanziaria e gestionale sono i seguenti:

   a) Attivazione di specifiche azioni di consolidamento e penetrazione commerciale per implementare la clientela con il supporto di lanci di nuove collezioni (c.d. internazionalizzazione), e conseguente individuazione di distributori e/o rivenditori nei mercati a più alta marginalità, con il supporto anche di strumenti finanziari utili alla riduzione del circolante necessario;
   b) Migliore attenzione nella gestione degli acquisti, in particolare, quelli legati ai servizi di consulenza esterna, di promozione e indiretti di produzione. Non di meno ci sarà una valutazione più attenta a tutti i prodotti/servizi legati alla produzione (dischi, abrasivi e rulli);
   c) Azione di ottimizzazione della rotazione del magazzino in modo da rendere sostenibile l'impatto finanziario dello stesso sulla gestione complessiva generale aziendale.

- All'esito del confronto odierno le Parti hanno convenuto sull'opportunità di ricorrere alla CIGS per crisi

aziendale, ai sensi dell'art. 21, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 148/2015, tenuto conto di quanto indicato nel D.M. n. 94033/2016, quale strumento più idoneo al fine di accompagnare il processo di risanamento dell'attività aziendale, assicurando nel contempo una misura di sostegno al reddito per i lavoratori. L'azienda, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del d.lgs 148/2015, per i lavoratori con contratto di apprendistato professionalizzante farà ricorso alla CIGO

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE.

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n.148/2015, le Parti dichiarano che, in considerazione dell'attuale situazione aziendale, non è possibile fare ricorso al Contratto di Solidarietà ex art. 21, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 148/2015.
3. La Società presenterà istanza di CIGS per crisi aziendale, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) e comma 3, dell'art. 22, comma 2, del D.Lgs. n. 148/2015, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2, comma 3, del D.M. n. 94033/2016.
4. La CIGS sarà richiesta in favore di un numero massimo di 121 unità lavorative, di cui n 77 occupati presso Zimella (VR) e n. 43 occupati presso la sede di Villesse (GO) e n. 1 unità lavorativa presso lo showroom di Milano
5. La CIGS verrà richiesta a far data dal 03/09/2018, per la durata di 12 mesi.
6. I lavoratori da sospendere saranno individuati sulla base delle esigenze tecnico-organizzative e produttive connesse al Piano e saranno sospesi, nel rispetto della circolare ministeriale n. 16 del 28/08/2017, fino ad un massimo di zero ore lavorative ovvero a riduzione oraria.
7. Compatibilmente con le esigenze aziendali connesse all'attuazione del Piano, nonché tenuto conto della fungibilità dei profili professionali, si farà ricorso alla rotazione.
8. Al fine di salvaguardare i livelli occupazionali l'azienda si avvarrà dei seguenti strumenti di gestione:

   - una procedura di licenziamento collettivo subordinata al criterio della non opposizione finalizzata a favorire la ricollocazione del personale presso aziende terze interessate ai profili in esubero e con cui è in contatto o per favorire iniziative di autoimprenditorialità o facilitare l'uscita di lavoratori pensionandi;
   - L'Azienda si attiverà per promuovere azioni e progetti finalizzati ad incrementare le professionalità dei lavoratori al fine di rendere gli stessi maggiormente appetibili sul mercato del lavoro, A tal fine verranno attivati eventuali corsi e percorsi di riqualificazione mirati che tengano conto delle specifiche esigenze dei dipendenti al fine di far acquisire agli stessi competenze non solo all'attività svolta.
   - La società, inoltre, si attiverà con la società Cim&Form di Verona e altri soggetti per la formazione continua, al fine di segnalare i nominativi dei propri dipendenti sospesi, qualora venissero adottate delle misure di politica attiva del lavoro sulla base dei finanziamenti del F.S.E., del Fondo di Rotazione e delle iniziative delle Regioni coinvolte;
   - La società inoltre, si terrà in contatto con la propria Associazione di categoria ovvero Confindustria Verona che, attraverso il servizio Unimpiego (servizio di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro), facilita/supporta la ricollocazione dei lavoratori in esubero che non potranno essere riassorbiti al termine della sospensione dal lavoro in CIGS;
   - Infine, Stone Italiana si attiverà nella ricerca di soluzioni che permettano una ricollocazione dei propri dipendenti presso clienti e fornitori o altre aziende del territorio.

   La Regione Friuli Venezia Giulia, presente al tavolo, si dichiara disponibile ad attivare per quanto di propria competenza ed in collaborazione con le Parti interventi di politica attiva del lavoro in favore dei lavoratori del sito di Villesse (GO). L' azienda dichiara la propria disponibilità ad attivarsi presso la Regione Veneto per la realizzazione delle politiche attive in favore dei lavoratori del sito di Zimella (VR) stante la disponibilità manifestata in tal senso dalla Regione stessa come riferito dalle OO.SS.
9. L'azienda e le OO.SS concordano sull'attivazione della misura prevista dall' 24-bis del D.Lgs n.148/2015 (accordo di ricollocazione), come introdotto dall'art.1, comma 136, della legge n.205/2017 e tenuto altresì conto della circolare ANPAL n. 2 del 08.06.2018, la nota del 23 luglio 2018 n. 9352 al fine di promuovere azioni di ricollocazione dei lavoratori, con l'indicazione degli ambiti aziendali e dei

profili professionali a rischio esubero come da prospetto allegato al presente verbale.

10. La Società anticiperà il trattamento straordinario di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.
11. Saranno effettuati presso ciascun sito incontri tra Azienda, OO.SS e RSA di norma con cadenza mensile, e comunque su richiesta delle Parti per monitorare l'evolversi della situazione aziendale, l'utilizzo della CIGS con particolare riferimento alle modalità e tempistiche della rotazione.

Le Parti, con la sottoscrizione del presente verbale, si danno atto di aver concluso con accordo la procedura di consultazione sindacale ai sensi dell'art. 24, Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 148.

Il Ministero del Lavoro dichiara esperita, con esito positivo, la procedura di consultazione sindacale ex art. 24 D.Lgs. n. 148/2015.

La Regione Friuli Venezia Giulia, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole all'intervento di CIGS nei termini di cui al presente verbale.

Questa Divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e degli Incentivi all'Occupazione, per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di sua competenza.
Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

STONE ITALIANA SPA

CONFINDUSTRIA VERONA

OO.SS

RSA

Allegato al verbale di Accordo per il ricorso all'intervento straordinario di integrazione salariale sottoscritto in data 08.08.2018 tra l'azienda STONE ITALIANA SPA, la RSU aziendali dei siti produttivi di Zimella (VR) e Villesse (GO) e le Organizzazioni Sindacali FILLEA/CGIL E FILCA/CISL delle Province di Verona e Gorizia e Nazionali

"Accordo di ricollocazione ai sensi dell'art. 24bis del d.lgs. 148/2015""

ESTREMI DELL'ACCORDO PER IL RICORSO ALLA CIGS
Denominazione Azienda: STONE ITALIANA SPA
Codice fiscale / Partita IVA: : 00684880230
Verbale di accordo sottoscritto in data:
Causale concessione CIGS: crisi aziendale
Periodo per il quale è stata richiesta la CIGS: dal 03/09/2018 al 02/09/2019
Numero massimo di lavoratori interessati dal trattamento di integrazione salariale: 121

Le parti, visti:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183.";
- l'art. 24-bis del D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 148, introdotto dall'art. 1, comma 136, della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 che, al fine di limitare il ricorso al licenziamento all'esito dell'intervento straordinario di integrazione salariale, nei casi di riorganizzazione aziendale o di crisi aziendale per i quali non sia espressamente previsto il completo recupero occupazionale, dispone che la procedura di consultazione cui è tenuta l'impresa ai fini della concessione dell'intervento straordinario possa concludersi con un accordo, che preveda un apposito piano di ricollocazione con l'indicazione degli ambiti aziendali e dei profili professionali a rischio di esubero;
- la Delibera n. 14 del 2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione di ANPAL ha approvato il documento "Modalità operative dell'assegno di ricollocazione",

non prevedendo l'azienda il completo recupero occupazionale, convengono di ricorrere all'**Assegno di ricollocazione di cui l'art. 24-bis del D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 148, per gli ambiti e i profili professionali di seguito specificati e quantificati.**

STONE ITALIANA SPA

STABILIMENTO DI ZIMELLA (VR), via Lavagno, n. 1
Codice fiscale / Partita IVA: 00684880230

Profili professionali	Unità organizzativa LOGISTICA E PORTINERIA	Unità organizzativa AMMINISTRATIVA	Unità organizzativa PRODUZIONE	Unità organizzativa COMMERCIALE	Unità organizzativa SERVIZI GENERALI	
4.1.1.2.0. Personale amministrativo gestione di un'impresa o di un'organizzazione svolgendo compiti di carattere non direttivo	/	2	/	/	/	/
4.2.2.3.0 - Centralinisti	1	/	/	/	/	/
3.3.1.4.0 Servizi amministrativi rapporti con l'estero redigono corrispondenza	/	/	/	4	/	/
7.2.1.2.0 – Addetti alla produzione di manufatti in cemento e assimilati	/	/	11	/	/	/
3.3.1.5.0 Tecnici organizzaz. e gestione fattori produttivi	/	/	1	/	/	/

3.1.2.1.6 Tecnici meccanici attrezzisti	/	/	/	/	1	/
4.3.1.2.0 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	3	/	/	/	/	/
6.1.5.1.1 Addetti servizi di pulizia	/	/	/	/	2	/
TOTALI	**4**	**2**	**12**	**4**	**3**	

STABILIMENTO DI VILLESSE (GO), via Trieste, n. 33
Codice fiscale / Partita IVA:: 00684880230

Profili professionali	**Unità organizzativa LOGISTICA E PORTINERIA**	**Unità organizzativa COMMERCIALE**	**Unità organizzativa PRODUZIONE**	**Unità organizzativa SERVIZI GENERALI**	**Unità organizzativ AMMINISTR**
7.2.1.2.0 – Addetti alla produzione di manufatti in cemento e assimilati	/		20	/	
4.2.2.3.0 - Centralinisti	1	/	/	/	/
4.3.1.2.0 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	1		/	/	/
4.1.1.2.0. Personale amministrativo gestione di	/	/	/		1

un'impresa o di un'organizzazione svolgendo compiti di carattere non direttivo				/	
TOTALE	**2**	**2**	**20**		**1**

Per quanto qui pattuito e per quanto alla circolare congiunta del 7 giugno 2018, n. 11, il presente accordo sarà trasmesso, a cura della parte datoriale ed entro sette giorni, all'ANPAL

Letto, confermato e sottoscritto

p. STONE ITALIANA SPA

p. CONFINDSUTRIA VERONA

La RSU aziendale Stabilimento Zimella (VR)

La RSU aziendale Stabilimento Villesse (GO)

p. OO.SS.